

Presentazione

Consulta OnLine nasce nel 1995, quando la diffusione della Rete era molto distante da quella attuale e la dimestichezza generale con gli strumenti telematici era assai limitata anche nell'ambito della stessa accademia.

Per molto tempo, *Consulta OnLine* è stata tra le poche (forse l'unica) riviste giuridiche di taglio accademico in internet dato che, nel frattempo, altre riviste esibivano perlopiù un taglio pratico e un'origine prettamente forense. Il suo battesimo scientifico, trasmutando da banca dati a vera e propria rivista scientifica ha avuto luogo con la riforma del Titolo V, anche come tribuna per il dibattito che ne venne originato.

Dopo la costituzione dell'ANVUR, *Consulta OnLine* è stata inserita nell'Elenco delle riviste scientifiche rilevanti ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale; in seguito, *Consulta OnLine* si è vista riconoscere la Fascia A per i seguenti cinque settori concorsuali

- Ø 12/C1 "Diritto Costituzionale"
- Ø 12/C2 "Diritto Canonico ed Ecclesiastico"
- Ø 12/D1 "Diritto Amministrativo"
- Ø 12/E2 "Diritto Comparato"
- Ø 12/E4 "Diritto dell'Unione europea."

Al 31 dicembre 2020, la Rivista risulta aver ospitato i contributi di autori, soprattutto accademici e di personalità che hanno ricoperto importanti cariche istituzionali. Il numero dei contributi superava il mezzo migliaio: una cifra considerevole per una Rivista che non è una gemmazione di una rivista cartacea, né costituisce lo strumento culturale di qualche associazione o persona giuridica in grado di contare già una provvista di autrici e di autori. La Rivista opera, inoltre, in una realtà viva con una redazione operativa fondata su persone che lavorano per pura passione occupandosi anche del web-design e talvolta del software applicativo.

Consulta OnLine è compiaciuta di aver contribuito tra le prime alla promozione per via telematica del dibattito accademico e per aver aperto la strada alla diffusione, anche fuori dell'ambito accademico, della giustizia costituzionale. Del resto, fino a quando la Corte non ebbe a dotarsi di un proprio sito telematico, *Consulta OnLine* ha costituito, anche a livello internazionale, l'unico riferimento della nostra giurisprudenza costituzionale nel cyberspazio. Da quest'ultimo punto di vista, il rapporto con la Corte, sia pure improntato a qualche, men che marginale, emulazione, è sempre stato caratterizzato da cordiale collaborazione, mutando, se mai, quasi impercettibilmente di segno col mutare delle presidenze.

Consulta OnLine esibisce anche una *mailing list* con diverse migliaia di iscritti, a cui vanno aggiunti le altre migliaia di "Amici" e "Followers" sui suoi canali *social*.